

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in pi

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni al giorno...
In 3.^a pagina...
Comunicazioni, ringraziamenti... Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubb. numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il **COMUNE** attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel **COMUNE**.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

Secondo le ultime informazioni da Roma e da Milano non è ancora fissato il giorno, nel quale il Presidente del Consiglio terrà il suo discorso, ma molto probabilmente sarà nella prima o nella seconda settimana di novembre.

Per verità noi non ci attendiamo dalla bocca del ministro grandi rivelazioni: non ne attendiamo in quanto riguarda la politica estera, e molto meno per tutto ciò che si riferisce alle cose interne dello Stato.

E allora, ci si dirà: a che un discorso del ministro? E a che preannunziarlo con tanta solennità?

Il perchè non è difficile trovarlo. Vi sono, al momento attuale, moltissimi che pur avendo grandissima stima e professando molta fiducia nel ministro Rudini, nutrono però qualche dubbio intorno all'applicabilità e all'efficacia del suo programma, particolarmente in ciò che riguarda il punto della finanza e dell'economia nazionale.

Qualche dubbio di questo genere tormenta perfino taluni fra i migliori amici del gabinetto, e tiene forse lontano qualcun altro dal fare al gabinetto piena adesione.

Niente dunque di meglio se il discorso dell'on. Rudini potrà dissipare questi dubbi: noi non ci attendiamo né pretendiamo di più. Ecco perchè il discorso è atteso con impazienza, quand'anche non prometta rivelazioni di grande importanza. Esso deve servire soltanto a rassicurare su quello che già si sa.

Molto meno noi ci attendiamo qualche rivelazione di politica estera. Quello che il ministro potrebbe dire su questo argomento già si conosce, e crediamo che alcuno sia disposto ed appagarsi di frasi banali sul mantenimento della pace, o sulle buone relazioni con tutti gli Stati; frasi che per solito sono più di competenza di un discorso del trono, che di una concione ministeriale.

Se sono vere le voci di questi giorni circa l'incontro di Monza, la frase più gradita di tutte sarebbe certamente quella che accennasse in modo positivo ad una proposta di disarmo.

Non che l'Italia, l'Europa intera si sentirebbe lo spirito rallegrato e sollevato il cuore; giacché per quanto la prospettiva di una guerra sia terribile come quella del maggiore dei mali, anche la prospettiva di una pace simile acquistata col sacrificio di tutte le fortune, coll'arenamento di tutte le attività sia nel commercio, sia nelle arti, sia nelle industrie, non è punto ridente, ma lascia perplessi nella scelta fra un male e l'altro.

Se all'on. Rudini toccasse l'onore di essere il primo a dare un annuncio siffatto all'Europa, l'annuncio cioè di una riduzione nelle forze militari, egli potrebbe chiamarsi felice di essere diventato ministro in un momento così bello.

Ma, diciamo subito, ne abbiamo scarsa lusinga, e tutto per la ragione che abbiamo già indicata, e nella quale conviene insistere per non creare pericolose illusioni: le parole sono belle e buone, sono assai singhiere le dichiarazioni pacifiche, ma ci lusingherebbe assai più un fatto semplicissimo: quello del disarmo anche parziale: prima di questo non crederemo mai sinceramente alla pace.

IL DISCORSO DELL'ON. DI RUDINI

Ormai è stabilito che il Presidente del Consiglio pronunzierà il suo discorso il giorno 8 novembre nel ridotto della Scala.

Per la sera del 19 corr. saranno convocati gli aderenti nelle sale del Circolo *La Riforma* per eleggere il Presidente del Comitato che invitò a parlare l'on. Di Rudini e che dovrà riceverlo.

È noto che questo ufficio era stato offerto al conte Belinzaghi, e che egli lo aveva accettato; ma ora bisognerà procedere ad un'altra scelta, che - a quanto dicesi - cadrà sull'on. Fano, assessore anziano.

Dopo il discorso, sarà offerto dal Comitato un banchetto al presidente del Consiglio.

(Lombardia)

Portafogli pericolanti

Il **CORRIERE ITALIANO** di Firenze dice: «Una corrispondenza della capitale narra che i ministri Colombo e Luzzatti, sestetati dall'on. Branca, hanno insistito per l'abolizione del Ministero delle Poste e Telegrafi, e per la ripristinazione delle due Direzioni generali alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Luzzatti anzi va più in là, e non dissimula che dovrebbero tornare a riunirsi le finanze e il Tesoro. Quest'ultima idea ha trovato però contrari tutti gli altri ministri.

L'altra dell'abolizione del Ministero delle Poste e Telegrafi è stata accolta invece dal Presidente del Consiglio, e la risoluzione di non compilare e non presentare al Parlamento il nuovo preventivo del dicastero delle Poste e dei Telegrafi ha riunita la maggioranza nell'ultimo Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio, anche per contentare l'on. Nicotera, il quale da sette mesi si trova di aver promesso il portafoglio delle Poste e Telegrafi al deputato Mussi dell'estrema sinistra temperata, si è riservato di non attuare la deliberazione del Consiglio dei ministri nel caso di convenienza politica. In altri termini, non vorrebbe rinunciare a questa esca permanente di un portafoglio disponibile!

Pure per motivi di economia, l'on. ministro dell'Istruzione Pubblica ha terminato di studiare, ed ha già compilato un progetto di abolizione di tutte le scuole tecniche del Regno trasferendole in scuole professionali o popolari, di complemento cioè alla scuola elementare, solamente dove i Municipi intendevano concorrere, nella spesa degli insegnanti, oltre quella stabilita dalla legge per i locali e per il materiale scolastico e scientifico.

DISARMO

(dal Mattino)

Nel numero di ieri fra i telegrammi del nostro corrispondente da Roma i lettori avranno certamente letto il seguente:

«Continuano i commenti sul convegno di Monza e fa una certa impressione il contegno quasi indifferente dell'officiosa *Opinione*, che ha l'aria di dare una mediocre importanza alla riunione.

Vollì interpellare al riguardo un personaggio noto per i suoi rapporti col Ministero. Egli, senza tante circonlocuzioni, mi espresse l'opinione, che il convegno di Monza preludiva un disarmo generale parziale.

«Esamini - mi disse - le condizioni economiche della Russia, della Germania, della stessa Inghilterra e della Francia persino e mi dica lei, se è possibile mantenere questo aumentarsi di armamenti!

«In Francia v'è immobilizzazione di denaro più che non si creda; oggi come oggi il movimento vivace della Borsa è fittizio, artificiale; i francesi cercano per amor proprio di nascondere le magagne, ma presto o tardi verranno alla luce del sole.

«Oggi le potrà sembrare un poeta - conchiuse - ma forse domani vedrà, che i fatti mi hanno dato ragione».

A prima vista la notizia può aver tutta l'aria di una cervolletta invenzione, di una di quelle notizie, che o si fabbricano in redazione o i corrispondenti creano, quando le notizie vere sono scarse o poco interessanti.

Invece, ove si voglia ponderare bene la situazione internazionale e per mente alle condizioni attuali dei principali Stati d'Europa, sorge spontanea e limpida la persuasione, che quanto fu detto al nostro corrispondente può essere in realtà e che quindi in un'epoca non lontana si verifichi il fortunato evento di un disarmo generale parziale.

Delle sei grandi nazioni, la Russia traversa attualmente una crisi agricola terribile, che si converte al postutto in crisi economica. Diminuiti in rilevante misura i prodotti, diminuita perciò l'esportazione e quindi l'ingresso di notevole quantità d'oro, la Russia ha dinanzi a sé una prospettiva allarmante, irta di pericoli che saranno tanto maggiori all'interno, causa, il fermento di popolazioni affamate.

La fame è triste consigliera, e là, dove il regime autocratico impera, essa può essere causa di uno scoppio formidabile di milioni d'uomini cercanti pane e libertà.

Astutamente i Russi, in previsione di un triste futuro, come il volpone della favola idearono il corvo francese, perchè lasciasse cadere il provvido formaggio.

Ma la Francia non è nelle floridissime condizioni finanziarie di anni passati. La ricchezza è ancor forte colà, ma non più esuberante, la Francia risente anche lei le gravi conseguenze di una esagerata immobilizzazione di denaro in operazioni o poco lucrose o scaltate addirittura... almeno per il momento!

La Francia vuole ancora oggi provvedere a nuovi armamenti; la Francia si trova dinanzi ad una incognita temibile, quella dei dazi protezionisti, quindi la necessità di raccogliere le forze vive in previsione di qualsiasi peggiore eventualità.

Oggi essa non può più esser larga dispensiera di denari: le conviene tirare i cordoni della borsa e far muochietto per non trovarsi all'ultimo costretta lei a ricorrere ad altri.

Quel che si passa di questi giorni alla Borsa di Parigi è un riflesso del momento economico del paese; poichè si cerca colà di galvanizzare l'ambiente, di creare una artificiale attività, si esagera nel voler dimostrare prospero le finanze dello Stato ancor poche quelli dei privati e delle Società. Giova dire, che è corsa come una parola d'ordine di oppellare la stagnola, di nascondere sotto belle stoffe le tatiature del mobile.

Sicuro che la Francia è ancora, nelle migliori condizioni di fronte alle altre grandi nazioni europee, ma ciò non è sufficiente e d'altronde, che farebbe la Francia di fronte ad un accordo di tutte le altre potenze?

L'Inghilterra pur essa si trova nelle quasi identiche condizioni della Francia.

Se a questa Portogallo e Spagna hanno proccacciato grave disturbo nel campo finanziario nella Gran Bretagna si risentono ancora violenti e dannosi effetti, che vennero dagli Stati del Sud America.

Le crisi economiche di codesti Stati de... hanno apportata una di rilievo in Inghilterra dove il denaro non è più scorsevole, come un tempo: esso manca, emigra, rincara.

La Germania ha ancora le condizioni sue economiche non troppo floride e per quanto in minori proporzioni, l'impero Austro-Ungarico non posa su di un letto di rose, mentre l'Italia sente pur essa le spine di un disagio economico, cui per oggi sono soltanto accennati dei pannicelli caldi.

È evidente, che le continue, enormi spese di guerra gravando sui bilanci in modo rilevante, portano o a deficit difficilmente colmabili o a un aggravamento sui contribuenti già fin oggi sovraccaricati talmente che ne soffre quanto è affilato alla iniziativa privata: i commerci e le industrie scendano tutti i pesi per i gravi pesi di cui sono gravati occupati.

Così riesce facile convincersi, che a danneggiare l'organismo economico concorre la prima linea l'abuso - necessario per ora - che del pubblico denaro si fa per le spese di guerra.

Sono centinaia di milioni, che annualmente noi spendiamo sottratti alla agricoltura, industria, al commercio, per i quali c'è un numero costante di balzelli con una diminuzione pur progressiva di mezzo circolante.

Ora abbozzate così le situazioni dei singoli paesi non domandiamo. È possibile, è logico, che noi continuiamo a battere una strada che presto o tardi ci porterebbe a conseguenze più disastrose, che non una guerra?

Presto lo farà il disarmo s'imporrà sponte o altrimenti si verificheranno convulsioni politiche assai più terribili, penosi e debilitanti per i popoli.

E quelle convulsioni sono più a temersi che non le celebri del '93, poiché mentre in queste era ribellione di coscienza, delle future sarebbe frutto dell'utilitarismo, che va via via ingiganteggiando, infiltrandosi nelle masse già minacciosamente.

La disastrosa situazione del Brasile

Il disarmo parziale si impone - checché ne dicano gli avversari - e non si vuole, che il cammino fatale si compia, e danno vero, irrimediabile, cessino dalle loro forme di governo.

Infine il disarmo parziale, simultaneamente da tutti compiuto, rappresenta anche una restituzione e successiva conservazione di pacifica per le campagne, da cui deve scaturir fuori, come nei giardini di Micid, tanta parte della ricchezza dei paesi.

Oggi saremo considerati, almeno domani forse, ci riconosceranno nel vero Spemamol.

LE FORTIFICAZIONI DI COPENAGHEN

I lavori di fortificazione del porto di Copenaghen sono molto avanzati, soprattutto quelli dalla parte della fronte di mare.

Un'isola artificiale si eleva poco a poco al disopra del livello del mare; è su questo massiccio di calcaturio che sarà costruita l'opera più importante della difesa marittima.

Trecento cinquantotto bocconi di calcaturio del peso di 60 tonnellate ciascuno, sono stati immersi durante questa estate, ed altri cinquantotto saranno ben presto collocati in posto. Dopo ciò potrà incominciare la costruzione dell'opera vera e propria.

L'isola artificiale si eleva ad 35 piedi sul livello del mare.

Dei cannoni d'ogni calibro, che debbono armare il forte, alcuni saranno collocati entro torri corazzate, altri a cielo scoperto dietro un parapetto di 80 piedi di spessore.

Piccole traverse proteggeranno i serventi dagli scoppi traversi più grandi si prolungheranno fino in mezzo al forte e separeranno le batterie.

Al centro dell'opera si eleva la torretta del comando a un'altezza di 80 piedi sul livello del mare, che tanto una profondità di 20 a 30 piedi, avranno un'altezza di 10 piedi saranno benissimo ventilate.

Le caserme ed i depositi delle munizioni saranno molto protetti.

Si ha intenzione di far rimanere in permanenza in questo forte un distaccamento di minatori-torpedinieri.

Si dice inoltre che i sette forti esistenti saranno aumentati con altri.

IL DANTE

Importanti dalla città di Padova, dove si sta preparando il monumento a Dante, si sono in questi giorni riuniti i bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni. Il Comitato, che si è formato a Padova, ha in questi giorni inaugurato il concorso di bozzetti per il monumento a Dante, che si doveva inaugurare in questi giorni.

verso, al primo presentarsi di una cittadina che ricordi ad ogni passo quel che v'ha, per arte, per costumi, per tutto, di più caratteristicamente universale nella penisola!

Ma si vuole di più? Non v'è, a rigore, nemmeno bisogno che la base della statua porti un'iscrizione; il tipo di Dante è così proverbiale, così universalmente conosciuto, che basta da sé a dir tutto, tutto quello che può e deve dire anche dalla piazza di una città italiana soggetta al dominio austriaco. A Trento non occorre né anche, può sostenersi, che la statua sia artisticamente bella; basterebbe la figura tradizionale di Dante sbazzata da uno scarpellino qualunque!

Questo noi diciamo non per altro se non perché ci dorrebbe sommamente se l'idea, che è il principale, dovesse pericollare per una questione di simboli, cioè per l'affatto accessorio. Sappiamo bene che il programma banditore del concorso diceva: «Un monumento a Dante, considerato come genio tutelare della lingua e della civiltà italiana del Trentino», e che, non potendosi né anco lontanamente supporre che una statua di per sé sola esprima in modo chiaro concetti di tal natura e così definiti il ricorrere a simboli o ad allegorie veniva implicitamente imposto. Ma siamo sempre lì; simboli ed allegorie che non facciano pericollare la statua, e che stieno, per giunta, entro i limiti del programma, che vuol esprimere l'idea dell'italianità nazionale della regione per cui è destinato il monumento, e non idee, oltre che più propriamente politiche, eccedenti anche i confini materiali per dir così, segnati dal programma in discorso.

Certo, in un monumento simile e per un luogo simile, il concetto nazionale non può neanche a volere, venir disgiunto dal concetto politico.

Questo parla già di per sé in quello; ma diciamo - appunto per ciò si poteva accontentarsi di farlo parlare in quello. E non si ricordi, per carità, che qualche artista aveva conferito autorizzazione di togliere i simboli dove fossero parsi inopportuni o pericolosi. Se potessi simboli possono venir tolti o lasciati a piacere, dove se ne vanno l'unità artistica, l'armonia di concezione del tutto? Il Comitato esecutivo fece benissimo a non usare dell'autorizzazione; ma, a nostro avviso, avrebbe fatto meglio ad usare di un potere suo, un potere più largo, che, in fin dei conti, gli veniva, a rigor di termini, dallo stesso programma.

Noi lo vogliamo il monumento dell'Alighieri a Trento; e sia pure una semplice statua, anche senza iscrizione alcuna. Il significato glielo deve dare e glielo darà il sentimento di tutti.

ALPIA.

OSTILITÀ DEI FRANCESI in Africa

Un egregio negoziante di Aden, manda all'Esercito le seguenti notizie.

I francesi sono tutti in moto per profittare delle correnti contrarie all'Italia che dominano nella corte Menelik.

Già pare sicuro che il capo Gibuti sarà dalla Francia, ceduto a Menelik, purché si possa avere un scalo per l'Harrar. Capo principale dell'agitazione in favore di Menelik è il sig. Deloncle, rappresentante della Francia ad Obok, il quale si presta gentilmente ad essere il commesso di affari dell'Imperatore di Etiopia.

L'Harrar ora è molto povero, ma la fertilità del suo suolo, la bontà del suo clima (1470 m. sul livello del mare), il trovarsi sulla via ora più sicura per lo Scioa Meridionale e per i regni che ne dipendono, l'aver già tirato a sé le relazioni commerciali dei regni di Guma, di Ghima, di Ghera e di Caffa, gli assicura un grande avvenire il quale potrà avere i suoi sfoghi verso Tangiura e verso Obok, rivali di Zeila.

È appunto piano dei francesi vincere coi loro scali i vantaggi che offre Zeila, alla quale sembra che gli inglesi tengano assai poco, non avendo fatto nulla per i lavori del porto e per organizzare i servizi della dogana.

Ultimamente al capo Gibuti è arrivato una importante carovana la quale non si sa per quali influenze, invece di prendere la via di Zeila è svoltata alquanto a sinistra per toccare il territorio francese o come si crede ora, il territorio del Re dei Re di Etiopia.

Fidanzamento principesco a Cernobbio

Leggesi nella *Lombarda*, 17:

«Ieri al tocco il barone Giers da Pallanza arrivò alla villa d'Este (Lago di Como) per la visita di congedo alla Granduchessa Caterina Michailowna di Russia, alla duchessa di Mecklenburgo Strelitz ed alla figlia principessa Elena di Mecklenburgo la quale proprio a Villa d'Este in questi giorni si è fidanzata al Principe Alberto di Sassonia Altenburgo. Il fidanzato è vedovo ed ha 48 anni, la fidanzata ne ha 34.

Al seguito della granduchessa havvi anche il generale Grimm e il ciambellano de Sabler.

Al pranzo d'ieri a Villa d'Este erano invi-

tate anche la duchessa Melzi, la marchesa Trotti e la contessa Taverna. — Domani la granduchessa parte con treno speciale alle 11 per Monza inviata dalla Regina a colazione.

Dopo tre ore circa, sarà a Milano e con tutto il seguito alloggerà all'Hotel Cavour».

L'arresto dei professori a Catania

Col titolo «Vendita di licenze liceali», il giornale la *Gazzetta di Catania* così narra il fatto accennato ieri l'altro dal telegrafo, circa l'arresto dei professori Ciampoli e Intriglia.

Ci viene comunicata una notizia gravissima, che metterà lo scandalo fra i nostri insegnanti delle scuole secondarie.

Per mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore del re, sig. Mandio, sono stati tratti in arresto i professori di questo Liceo signori Ciampoli e Intriglia, e condotti immediatamente in carcere, dove li ha potuto vedere un egregio avvocato amico nostro, colà andato per conferire con alcuni detenuti.

I signori Ciampoli e Intriglia sono stati arrestati ieri, alle 11, mentre uscivano dalla sala destinata agli esami. Praticata una diligente perquisizione nelle loro rispettive abitazioni, si trovò in casa dell'Intriglia una cambiale di 500 lire a firma del padre d'un alunno testè licenziato. In casa del Ciampoli furono trovati 1200 lire, delle quali egli non seppe giustificare la provenienza.

Il fatto è questo.

Il prof. Intriglia avrebbe detto all'alunno sunnominato che poteva ottenere la desiderata licenza, pagando 700 lire. Alle obiezioni del licenziamento, lo stesso professore avrebbe detto: Scriva a suo padre che il denaro lo troverà. Il giovanotto scrisse al padre; infatti questi venne, pagò 200 lire in contanti e per restò firmò la cambiale di cui è cenno di sopra.

Poi si sarebbe recato a denunciare il fatto al provveditore, il quale, nuovo Pilato, se ne lavò le mani. Allora quel signore corse alla procura del re e... il resto lo abbiamo già detto.

La città è impressionatissima, specialmente riguardo al Ciampoli, che è abbastanza conosciuto, e che praticava le famiglie catanesi più distinte.

Riserbandoci di dare ai nostri lettori più dettagliate notizie in proposito, notiamo di passaggio che, per simili reati il Codice penale commina sino a 8 anni di reclusione, i quali, del resto, non sarebbero male applicati, se i fatti risultassero quali a noi li hanno narrati, e quali si raccontano e si commentano in tutti i pubblici ritrovi.

La situazione nel Brasile

Leggiamo nel *Resto del Carlino*, 17:

Ieri il nostro corrispondente romano ci telegrafava in riassunto un comunicato ufficiale pubblicato dalla *Tribuna*, col quale si smentiscono recisamente le notizie corse di questi giorni di una rivoluzione avvenuta a Rio-Janeiro.

Oggi dal pubblicista Alessandro d'Atri, che da pochi giorni ha sposato la figlia del ministro del Brasile presso S. M. il Re, riceviamo la seguente lettera:

«Egregio Direttore

«Vi prego di accogliere con la dovuta quarantena tutte le notizie pessimiste che *Agenzie interessate* comunicano alla stampa europea intorno alla situazione politico-finanziaria della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile.

Accreditandole, vi prestereste - senza volerlo - ad una manovra di borsa tendente a promuovere un giuoco in ribasso sui fondi brasiliani.

Dopo il disastro finanziario dell'Argentina, dovuto in maggior parte ai *borstisti*, questi vorrebbero ritentare la prova nel Brasile.

L'isterismo imperialista - si capisce - secondo l'indecoroso movimento.

Sono cose che si ripetono tutti i giorni da speculatori senza l'ombra della coscienza umana.

Pochi giorni sono, a Parigi, hanno fatto presso a poco lo stesso contro il credito italiano.

Il certo è che il regime repubblicano ha creato molti vantaggi al popolo brasiliano. L'industria, il commercio, il movimento marittimo e l'immigrazione hanno preso uno sviluppo che era vano sperare sotto l'Impero. Lo constatò: non faccio del sentimento politico.

Quest'anno *las fazenaas* hanno prodotto 12 milioni di sacchi di caffè, (1/2) di quanto ne consuma tutta l'Europa) onde, tutto compreso, le rendite dello Stato hanno avuto un aumento del 30 per cento.

Questo è quanto mio suocero dichiarava al Re nella reggia di Monza, dove si recò a pranzo l'altro giorno.

Ritenute, dunque, che, se *disordini sono avvenuti*, essi non hanno importanza maggiore di un nostro 1° maggio.

Vi ringrazio e vi stringo la mano.

Dev.mo Alessandro D'Atri.»

Cronaca del Regno

Roma, 17. — *La Commissione drammatica.* — A quanto ci telegrafano da Roma, ieri si è riunita alla Minerva la commissione per il Concorso drammatico, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato conte Pullè.

Mancavano la marchesa Adelaide Ristori del Grillo e l'avvocato Ferrigni (Yorick). Su proposta del presente Ministero li sostituì pel concorso con Achille Torelli e con Boute. La Commissione si costituì eleggendo a presidente Leone Fortis e a segretario Boute.

La commissione cominciò tosto i lavori.

(Italia).

Milano, 17. — *Bellinzaghi.* — Nella serata di ieri non fu esposto nessun nuovo bollettino. Il miglioramento perdurava. Alle 11 fu chiuso il portone.

Anche stanotte, abbiamo avuto notizie assai confortanti.

Ferrara, 17. — *Vaiolo.* — Il vaiolo va serpeggiando in città e nelle ville circovicine. La Giunta comunale ha preso misure di rigore per gli ammalati a domicilio ed ha deliberato che sia riaperto uno scampartimento del lazzeretto della Consolazione per la cura dei colpiti della terribile malattia.

Vigevano, 17. — *Vescovo.* — Ieri mattina moriva a Vigevano quel vescovo, signor Pietro Giuseppe De Gaudenzi.

Era nato a Langosco nel 1812; iniziati i suoi studi teologici a Vercelli, li compì a Torino.

Fu eletto vescovo di Vigevano nel 1871.

Fu un uomo colto e pio, epperò era amato dal clero e in generale dalla Diocesi nonostante appartenesse al partito degli intransigenti.

(Gazz. Piemontese.)

Parma, 17. — *Università.* — Questa mattina alle 7 spirava il cav. prof. Pietro Pigorini rettore dell'Università.

Nato da genitori disagiati, aveva colla perseveranza negli studi e colla forza dell'ingegno saputo formarsi nome ben chiaro nel campo della scienza.

A soli 23 anni, nel 1855, aveva cominciato la carriera dell'insegnamento quale professore di calcolo infinitesimale nel nostro Ateneo. Passò più tardi alla cattedra di fisica. Fu nominato direttore dell'Osservatorio astronomico, e questi uffici tenne con molto lustro fino ad oggi.

Da parecchi anni era rettore dell'università, e in questa alta carica non venne mai meno alla fiducia, in lui riposta anche nei momenti più delicati.

Agli studenti era secondo padre, e mai rettore meritò ed ebbe in maggior grado l'affetto degli studenti; io ch'ebbi l'onore di averlo a maestro lo posso con coscienza più che altri affermare.

La morte di Pietro Pigorini è lutto, oltre che per la scienza, per Parma che lo annoverava tra i suoi cittadini più distinti, e come tale lo chiamava a far parte delle pubbliche amministrazioni.

Lunedì alle 9 ant. avranno luogo i solenni funerali.

(Resto del Carlino)

Firenze, 17. — *Un camello che morde.* — Stamani alle 7 1/2 nel Serraglio Kludschy al Parterre è stato accaduto un brutto fatto, di cui è rimasto vittima il garzone Karel Rouler di anni 23.

Egli stava ripulendo un cammello, quando la bestia improvvisamente lo ha addentato alla gamba destra, lanciandolo poi a qualche passo di distanza.

Il povero Kerel ha riportato una profonda ferita alla gamba. Dovrà essere cauterizzato. Il fatto ha destato viva impressione, anche perché non si spiega l'improvvisa ferocia di un animale così docile come il cammello.

(idem)

Cronaca Veneta

Verona, 17. — *Un fatto spiacevole fra Colognesi e Lonighesi.* — Leggesi nell'*Arena*: LONIGO, 17 ore 10.

Iersera un fatto spiacevolissimo intervenne ai Colognesi che ritornavano alla loro città col treno speciale del tramvia al loro passaggio per Lonigo.

Un gruppo di giovinastri - non si sa se peggio educati che male intenzionati - prese a rincorrere il treno, che in paese deve per forza rallentare, e lo accompagnò con urla, fischi, invettive all'indirizzo dei Colognesi e della Banda di Colonia.

I Colognesi, giustamente indignati dell'atto villano, protestarono come poterono, senza però riuscire a dare a quei ragazzacci la lezione che meritavano perché questi si tenevano prudentemente lontani dai bastoni che i viaggiatori protendevano dai finestrini.

I buoni, i seri, gli onesti cittadini di Lonigo - e cioè la quasi totalità del paese - protestano energicamente contro l'indegno e riprovevole fatto, esprimono a Colonia ed ai Colognesi tutto il lor rincrescimento per avere

essi, recatisi a Verona per festeggiare il 25° dalla cacciata degli Austriaci, trovato a Lonigo i Croati.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Battaglia, 17. — *Sulle spese del Teatro.* — In seguito al cenno comparso in questo periodico al n. 170, devo soggiungere che la assemblea radunata nella apposita sala teatrale domenica 11 corr. si è occupata delle spese incontrate per siffatt'opera.

Dopo animata discussione, che è finita persino con serie questioni personali e con viva disquisizione sulle disposizioni statutarie si è concretato un ordine del giorno, votato per appello nominale, con cui si approvò il dispendio di L. 11589 circa.

Ora però il corrispondente deve mettere la lancia in resta e venire a brevi considerazioni.

Che sia, o no, legale ed encomiabile l'opera della Società, ce lo dimostrano gli articoli 2 e 3 dello Statuto, dai quali si è fuorviato, inquantoché in causa delle scissure e dei lagni non sussistono unione e fratellanza, tant'è vero che molti tendono a disfarsi dal sodalizio, rimanendo in mora col pagamenti. Non si promuovono poi previdenze e risparmio.

Man mano sfogliando le pagine dello Statuto, mi spiace rilevare come i censori, preposti a vigilare convenientemente e scrupolosamente all'osservanza delle disposizioni regolatrici, non l'abbiano fatto ed alzato la voce - quando si approvò la prima spesa di L. 6 mila - per il fatto che si trattava niente-manco che di alterazione al patrimonio con un provvedimento non contemplato dalle norme, dove richiedevasi l'intervento della metà dei soci, di cui favorevoli due terzi, giusta P. V. dell'assemblea 3 giugno 1883.

È ciò avvenuto?

Mi si dice che 76 sopra 250, circa, concorsero la prima volta; epperò? Per quanto uno solo sia stato contrario, non avremmo numero legale.

Ad ogni modo anche ammesso che i dati raccolti in questa parte non fossero positivi, è stato sempre enorme trasformare il progetto in modo che non 6 ma 11 mila lire si dovettero levare di cassa!

E come? Il consiglio di presidenza servendosi delle facoltà derivatagli non so da quale disposizione, ha nominato una Commissione di vigilanza sui lavori per il rigoroso adempimento del progetto. Questa ha creduto di variare le opere, demolendo perfino i muri maestri dell'edificio. Naturalmente queste modificazioni ci hanno portato al risultato odierno.

Ora domando: era competente la commissione a sostituirsi ad un tecnico? Ciò non poteva fare il consiglio, il quale - ritengo - aveva il solo mandato di sorvegliare e non di modificare, nel qual caso spettava all'assemblea, sempre riunita a norma dell'art. 71, il diritto di far allestire nuovo progetto per conoscere il vero ammontare a cosa compiuta.

Invece in tre riunioni separate si sono prelevati fondi per far fronte alle spese in aumento delle prime L. 6 mila, adducendo l'unico motivo di non essere conveniente lasciare in asso un'opera, di guisa che, a passo a passo, si è arrivati alle conosciute risultanze.

Fu fatto bene?

Io non so quale utilità potrà apportare il teatro al Sodalizio Operaio, certo è che l'esperimento della prima opera ha fruttato ben poco ed è una prova assai sconsigliata per il futuro.

Intanto il patrimonio - sudore e risparmio di tanti operai - è ridotto ai minimi termini; domani forse allo scoppio di una epidemia ci troveremo imbarazzati a sovvenire ai soci infermi e alle famiglie piombate in miseria.

In tutte le questioni per lo sbaglio deve trovare il rimedio; nel caso concreto non ci sarebbe che quello della eventuale responsabilità, comminata dall'art. 5 della legge 15 aprile 1887 sul riconoscimento delle Società di Mutuo Soccorso.

Eccellenti

MODE

L'alleanza franco-russa.

La politica, che domina tutta la vita di un paese, domina anche sulla moda. E siccome è sempre da Parigi che la moda parte, quest'anno tutta l'Europa femminile sarà cosacca.

Una amica mia, che è tornata pochi giorni fa dai Pirenei, passando da Parigi e fermandovisi, come fanno tutte le dame eleganti, per fare le provviste per l'inverno, e per correre, curiosando, da un magazzino all'altro, me lo ha assicurato.

Cronstadt, che rimarrà nella storia della Francia come un avvenimento d'importanza capitale, poiché dopo vent'anni essa ha potuto dimostrare che non era isolata fra la grande famiglia europea, ma aveva..... lontani amici, non sarà eternata da una statua che rappresenti la Russia e la Francia strette

in un nevrotico amplesso, ma da un cappellino di feltro con bordura di lontra e guarnizione di nastri.

La solennità del disparato connubio sarà anche rappresentata, nella moda invernale, dai vestiti da ballo e da grandi ricevimenti. Avremo gli abiti di raso francese coparsi di florellini delicati, con lo strascico guarnito di martora zibelina e di volpe azzurra, che i cacciatori delle steppe hanno ucciso pensando alla portentosa altezza dei ghiacci eterni con lo splendido sole delle coste del a Provenza e del golfo di Lione.

Per *toilettes* da casa o da viaggio avremo poi il vestito di lana rossa e turchino - il turchino, s'intende, non deve essere né *marine*, né *gendarme*, né *bleu de roi*, ma russo - con la camicia del costume nazionale moscovita e i ricami autentici, e, se è possibile, più antichi della guerra di Crimea e della campagna di Napoleone I. in Russia.

Però, quei ricami debbono essere arricchiti di fili d'argento o d'oro, per significare che l'alleanza promette ricchezza, e per rammentare che l'oro e l'argento si trovano nei vasti Stati di S. M. lo Czar.

A Parigi non ignorano che il potente imperatore ha una tendenza spiccata al romanticismo. Si sa che egli ha intrapreso di nuovo il viaggio di Danimarca per poter commemorare nel misero villaggio di Fredensborg, dinanzi al mare grigio e nebbioso, le sue nozze d'argento con la piccola principessa, che egli allora da un quarto di secolo. E allora le modiste cortigiane, benché governate dal libero e sprezzante regime della repubblica, in omaggio della piccola e delicata signora che tiene ambo le chiavi del cuore di Cesare, hanno inventato il tocco *azarina*, una cosettina elegante guarnita di pelle di martora, col fondo di velluto di colore, e una testina di martora posata capricciosamente da un lato o davanti.

Le guarnizioni di vestiti, sempre in omaggio all'alleanza, sono tutte di pelliccia; se ne mettono due o tre striscie sulla sottana, e di pelliccia si guarniscono le maniche e il colletto del vestito. Ci vuole del panno doppio per unire alla pelliccia, e se a Parigi, dove il freddo dura diversi mesi, questi vestiti si potranno portare lungamente, da noi, già alla fine di gennaio il sole socca raggi primaverili, si porteranno appena poche settimane.

Per questo non consiglio di accettare i vestiti guarniti di pelliccia, così poco adatti al nostro clima.

Ma anche senza generalizzare l'uso delle guarnizioni di pelliccia, avremo sempre l'alleanza franco-russa che si affermerà nel resto delle mode femminili.

(Dal *Fanfulla*) SPINCE.

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuola Pietro Selvatico

Il Consiglio dirigente della Scuola Consorziale, *Pietro Selvatico*, di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio avvisa che l'iscrizione per l'anno scolastico 1891-92 sarà aperta col 2 novembre p. v., e chiusa col giorno 10 del mese stesso.

Fra le condizioni specificate nell'analogo avviso vi è quella che l'allievo de iscriversi conosca le quattro operazioni di aritmetica elementare ed il sistema metrico decimale.

Per agevolare questa prova viene aperto di sera un corso speciale da 17 novembre a 30 dicembre.

Le altre lezioni della Scuola cominceranno il giorno 15 novembre e saranno diurne e serali: le prime dalle ore 9 alle 11 ant. le seconde dalle 7 alle 8 om.

Per le altre condizioni d'iscrizione, vedi l'avviso indicato, che porta la firma del Presidente del Consiglio della Scuola, Conte Oddo degli Oddi.

Bollettino militare.

Fra le altre disposizioni troviamo la seguente: «Lentini, capitano nel 76° venne traslocato alla direzione degli stabilimenti militari penali.

Il processo dell'Amelia.

Ieri si discusse alla nostra Pretura Urbana il processo per diffamazione intentato dalla nota *Amelia Alberti* contro il sig. *Lucliano Zamboni* viaggiatore di commercio.

I nostri lettori conoscono il fatto di un anello creduto rubato che diede origine a questa causa.

Difendeva l'imputato l'egr. avv. *Giorgio Bona*.

Alle istanze della parte, l'*Amelia* si piegò finalmente a ritirare la querela soddisfatta da una dichiarazione di galantissimo rilasciata dall'imputato, che si sobbarcò anche al pagamento delle spese processuali.

Al Portello.

Sull'argomento di un migliore servizio di vigilanza al Portello, vi sarebbe da parlare per qualche settimana ed anche più; ma nella

speranza di vedere presto rioriginato tale servizio che lasciò finora anche troppo a desiderare, ci limitiamo per oggi soltanto a segnalare che anche iersera da una ciurma di monelli, che infestano quella contrada, venne lanciato un sasso che andò a colpire una finestra della casa di un nostro amico.

Nessun altro danno dopo la lastra rotta si ha a deplorare; il sasso passò rasente la testolina di un bambino ed i pezzetti di vetro furono sparsi persino sulla tavola apparecchiata per pranzo.

I commenti al lettore.

Al Pedrocchi.

La Banda *Unione* ieri sera al Pedrocchi, suonò con slancio e maestria non comuni.

Il pubblico fu trasportato al più caloroso e simpatico applauso, meritissimo dai bravi giovani così eccellentemente istruiti dal maestro *Fretlich*.

Il «Veneto Letterario».

Sommario del numero 11 di questo periodico in data odierna:

Italo Pizzi, l'epopea persiana e il Libro dei Re di Firdusi (Corrado Zanchetti); *Minima* (Elettra); *Pensieri color di rosa* (E. A. Marascotti); *Aubade* (Angelo Tessarolo); *La moglie dotta* (Cesare Chiavolini) *Santo Estello* (Emanuele Portal) *Trad.* (g. f.); *A Carmen Sylva* (Prof. A. Trevisoli); *Note in Margine* (Dott. Cesare Cimegotti); *La Moda* (Preziosilla); *Corriere Artistico*; *Cartoline e lettere gratis*.

Carrettiere invasore.

Ieri sera fu provvisoriamente arrestato un carrettiere perchè ubbriaco da non aver coscienza dei propri atti, voleva a tutti i costi entrare con carro e cavallo nel *Bazar* padovano.

Si comincia?

Furono rinvenute in via Zucco parecchie chiavi riunite all'apparenza di destinazione non onesta.

La Questura se n'è impadronita per ogni buon fine.

Bicicletta ritrovata.

La fuggitiva bicicletta fu recuperata presso un bravo giovanotto che non congedò il proprietario l'aveva custodita presso di sé denunciandola all'ufficio di Questura.

Questione di decenza.

Abbiamo accennato anche l'altro ieri riguardo ai cippi, pazienza a quelle due buchie nei pressi dell'Idroforo, ma urge un provvedimento per quel cippo nel centro della città in via Pescheria, in faccia al negozio Dalla Baratta, che ieri sera esalava odori così potenti, da impedire il transito delle persone.

Cadavere rinvenuto.

Si diceva che quel povero *gobetto* pescatore, dalla voce femminile, che giorni addietro descriveva il nostro foglio, venne ieri tratto a riva da un mugugno delle *Porte Contarine*. Il cadavere era in istato di avanzata putrefazione.

Ora abbiamo visto il preteso morto, passeggiare tranquillamente le piazze.

Un anagnone c'è, ed anche *gobbo*, ma ci fu in chi lo vide, errore di persona.

Abbiamo allungata la vita al giocondo *gobetto* che speriamo non ci serberà rancore.

Dopo le constatazioni di legge l'altro venne portato all'Ospitale.

Lezione ben data.

Questa mattina alle 9 un contadino, certo *Rampin Angelo* di Voltabarozzo percorreva la via S. Giuliana, maltrattando bestialmente un povero *ciuchino*, che faceva ogni sforzo per contentare l'esigente padrone.

Il delegato *Carusi*, visto il barbaro trattamento immeritatamente inflitto alla bestiola, rincorse il feroce proprietario e lo accompagnò al Municipio, dichiarandolo in contravvenzione ai sensi degli articoli 491 e 488.

Arribene.

A Ponte di Brenta.

Stasera a scopo di beneficenza avrà luogo alle 7 e mezzo, l'annunciato trattamento drammatico-musicale in quella sala teatrale.

La parte drammatica sarà affidata agli egregi filodrammatici del paese, la parte musicale ai signori *M. Danelli*, signorina *Annetta Rizzato*, *Tullio Campello* e conte *Vittorio Custoso*.

Biglietto d'ingresso Cent. 75 - Sedie Cent. 50 - Palchi Lire 4.

I palchi e le sedie saranno vendibili di giorno al Caffè Verdi, di sera al Teatro.

Gli intermezzi saranno rallegrati dalla Banda Sociale del Ponte di Brenta.

Avvertesi che il trattenimento sarà terminato a tempo per poter partire coll'ultimo treno della ferrovia Società Adriatica (ore 12.6)

Il programma attraentissimo e lo scopo filantropico della serata assicureranno un successo economico.

Parole d' Ida Correr.

In occasione che la Società operaia di Vò riceveva in dono, l'11 corrente, dalla contessa Ida Correr la bandiera ricamata da sua figlia, la gentilissima e nobile signora rivolse agli operai parole assai opportune, non che consigli molto sensati, che troviamo in un opuscolo stampato ad Este, pervenutoci per la posta.

Gratissimo del dono, ci è caro riscontrare in quelle linee una prova novella che la egregia dama, già ornamento squisito delle nostre più gentili serate patavine, unisce alla coltura della mente ottimo cuore.

Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta

Un orologio d'argento usato con catena.

Per la seconda volta

Un fazzoletto di lana.

Un ciudolo d'oro.

Una buccola d'oro.

Un portamonete contenente monete germaniche.

76. Reggimento fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. la sera del 18 ottobre dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia - *Studente allegro* - Fahrbach.
2. Sinfonia - *Gesta d'ibriganti* - Supp.
3. Cavatina - *I due Foscari* - Verdi.
4. Mazurka - *Sousles chatagners ombreux* - Fahrbach.
5. Pot-pourri - *Boccaccio* - Supp.
6. Polka - *La furlanetta* - Lopes.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 16

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MORTI. - Barbarain Ferrari Anna fu Gio. d'anni 58 pensionata vedova.

Vitali Luigi fu Gio. d'anni 42 industriale nubile. (tutti di Padova.)

Corriere dell'Arfe

L'«ALBA» A CITTADELLA

DISPACCIO PARTIC. DEL Comune

Cittadella, 17 ore 11.45 p.

Splendidamente riuscita la prima dell'ALBA: 6 chiamate all'autore sig. Giuseppe Pavan. Ci furono due bis.

Egregiamente il tenore *Mozzi*: bene *Cipriani*: segue *Corrispondenza*.

La seconda rappresentazione della «Contessa di Challant»

Leggesi nella *Lombardia*:

Il nostro *Atadino* ci telegrafa da Torino, 16, ore 11.45 p.:

«Alla seconda recita della *Contessa di Challant*, essendosi mantenuti i prezzi raddoppiati, il teatro era pochissimo affollato.

L'incasso fu di circa 2000 lire, mentre alla prima rappresentazione fu di 450.

La cronaca della serata registra minori applausi e qualche zittio di più. Anche gli artisti risentivano della freddezza dominante nell'ambiente».

LOTTO. Estrazioni del 17 ottobre

Venezia . . .	72	53	52	18	54
Bari	89	22	59	6	12
Firenze	83	16	43	88	3
Milano	76	73	77	69	8
Napoli	72	53	31	65	42
Palermo	57	17	26	88	54
Roma	10	76	34	41	21
Torino	12	39	37	60	87

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

19 Ottobre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 3
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 30

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

17 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.4	760.6	762.1
Termometro centigr.	+15.9	+21.2	+17.7
Tensione del vap. acq.	13.0	13.5	14.0
Umidità relativa	97	73	98
Direzione del vento	N	ESE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	2	6	8
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso sereno

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18

Temperatura massima = + 21.2
» minima = + 16.9

LA VARIETA

Per la morale pubblica. — La Corte di Cassazione di Roma con recentissima sentenza che sarà pubblicata nel n. 49, anno III. del periodico «La Cassazione Unica» ha deciso, come commentato agli art. 4 e 10 del regola-

mento 20 maggio 1889, che «deve considerarsi come tenentario di postribolo non solo chi apre o mantiene aperto un locale destinato alla prostituzione, ma anche chi affitta stanze a «breve tempo e ad ore, permettendo che ivi si eserciti la prostituzione clandestina».

Un velocipede a 28 posti. — Leggiamo nel *Temps*:

Giorni fa, alcuni cacciatori a piedi del 21. battaglione, di guarnigione a Moltbellard (Francia), sperimentarono sulla strada di Belfort un nuovo quadriciclo a 28 posti, costruito da un luogotenente del battaglione.

Il quadriciclo ha la grandezza di una macchina per tritare i foraggi e possiede due ruote motrici e due direttrici.

Le ruote motrici sono messe in movimento da 28 paia di pedali, mossi da 28 soldati.

I pedaggi dipendono gli uni dagli altri, e non fanno agire che un solo ingranaggio.

Il luogotenente inventore faceva manovrare le ruote direttrici.

La celerità normale del quadriciclo può essere paragonata a quella di un cavallo al trotto.

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'«Emulsione di Scott» da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

(22) Dott. FRANCESCO TOPAY, Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma

Nostre informazioni

Consta che all'arrivo del Principe di Napoli a Monza i Reali sono rimasti soddisfattissimi di quanto narra Sua Altezza, non che delle cose vedute, delle accoglienze ricevute dovunque, così presso le Corti come dalle popolazioni.

Anche lo Czar e la Czarina furono cordialissimi col Principe, il cui viaggio in Russia contribuì maggiormente a determinare la venuta in Italia del sig. Giers e a facilitare quel convegno di Monza, del quale l'on. Rudini ha preso l'iniziativa.

Contrariamente alle voci corse pare che a Bruxelles il Principe di Napoli si sia trovato un giorno con Vittorio Napoleone; ma persone in grado di saperlo assicurano che il loro incontro, d'altronde cordialissimo, ebbe il carattere intimo di famiglia, trattandosi di cugini.

Dispacci da Parigi annunziano che venne ufficialmente notificata la visita dello Czar a Berlino.

Su questo fatto, che avrebbe molta importanza, ci mancano informazioni da un nostro corrispondente, per solito diligentissimo.

Certo è che fino a ieri questa notizia non si dava per sicura neppure a Berlino.

Ultimi dispacci

PARIGI, 17. — I fabbricanti di bottiglie sono riuniti e decisero di non cedere alle pretese degli scioperanti e di riprendere il lavoro soltanto alle antiche condizioni. La riunione constatò che metà degli operai lavora attualmente senza modificazioni alle antiche condizioni.

PARIGI, 17. — Ferry ritirò le offerte dimissioni da presidente della Commissione del Senato per le dogane, date in seguito al voto a lui sfavorevole emesso ieri dalla Commissione sul dazio delle carni salate.

PIETROBURGO, 17. — Secondo una notizia privata la malattia del granduca Pietro Nicolajewitch sarebbe pericolosamente aggravata.

È inesatto che la carestia sia scoppiata nel Caucaso.

Il comitato dei ministri calcola che 183 milioni di rubli saranno necessari a soccorrere la popolazione colpita dal cattivo raccolto.

ATENE, 17. — Una quarantena di 11 giorni venne decretata dalle provenienze della Siria da scontarsi a Chylos.

VIENNA, 17. — I vapori del Lloyd austro-ungarico non toccheranno più Giuffa, Caifa e Beyrouth dacchè la quarantena fu estesa alle provenienze di tutti i porti della Siria.

BUENOS AYRES, 16. — Le leggi che au-

torizzano la creazione della banca nazionale argentina e la liquidazione della Banca Nazionale sono promulgate.

MONTEVIDEO, 17. — Il ministro degli esteri si è dimesso.

VIENNA, 17. — La *Neue freie Presse* ha da Costantinopoli che la notizia dell'epidemia difterica a Costantinopoli è esagerata. Verificarsi soltanto alcuni casi sporadici alla scuola greca di Galata che fu chiusa.

VIENNA, 17. — L'Imperatore diresse al ministro Bauer una lettera cordiale in occasione del suo cinquantesimo anniversario dell'entrata nell'esercito, rinnovandogli i più calorosi ringraziamenti per i suoi eccellenti servizi in pace e in guerra e facendogli voti per poter contare ulteriormente sull'opera del fidato ministro.

LONDRA, 17. — Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo, dice che lo Czar farà un viaggio nel Mediterraneo, deducendone la probabilità di un incontro dello Czar con Carnot.

STOCCARDA, 17. — Il duca Guglielmo di Würtemberg divenendo primo agnato alla famiglia reale e dovendo occuparsi per l'avvenire più che pel passato degli affari del paese pregò l'imperatore d'Austria di esonerarlo in tempo di pace dalle funzioni di comandante il 3. corpo austro-ungarico.

BUENOS AYRES, 17. — L'accordo fra i partiti è completamente fatto.

Mitri ritirò la sua candidatura alla presidenza.

Trattasi di convocare in assemblea i principali personaggi di tutti i partiti onde designare un candidato unico alla presidenza.

Mitri pubblicò un manifesto moderatissimo in cui annunzia che ritira la sua candidatura, ma continuerà a cooperare alla politica interna del paese, mantenendosi nei limiti costituzionali per non provocare disordini di cui non fu mai partigiano.

Nostri dispacci

Municipio disciolto

ROMA, 18, ore 8 a.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto che scioglie il Municipio di Messina.

Promozioni militari

ROMA, 15, ore 10 a.

L'Esercito assicura che il ministero intende di persistere nel sistema di coprire le vacanze man mano che si verificano, secondo la compatibilità e la possibilità delle destinazioni del personale, senza che i bollettini militari assumano il carattere semestrale, come si è fatto finora.

Altri guai a Massaua

ROMA, 18, ore 9 a.

Dispacci da Massaua parlano del nuovo arresto di uno scrivano sotto l'imputazione di estorsioni commesse.

Si prevedono altre scandalose rivelazioni.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 17 ottobre

Rendita Italiana L. 92.50
Azioni Ferr. Mediterranee » 470. —
» Meridionali » 629. —

Credito Mobiliare »
Obblig. Credito Fondiario »

Banca Nazionale 4 0/0 » 477. —
Id. id. 4 1/2 » 488. —

Azioni Società Veneta di Costruz. » 39. —
Banca Veneta » 207. —

Acciaierie di Terni »
Raffineria » 272. —

» ottomilicio Cantoni » 332. —
» Veneziano » 232. —

Credito Veneto » 330. —
Società Veneta Lagunare » 144. —
Guidovie centrali » 40. —

Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova » 102. —

CAMBÌ

Londra L. 25.80 Austria L. 218.12
Germania » 128.85 Svizzera » 101.70
Francia » 102. —

VIENNA 17

Mobiliare 283.50 Camb. su Parigi 46. —
Lombardo 104.12 » su Londra 117.40
Austriache 152. — Rendita Austriaca 91.15
Banca Nazionale 1016. — Zecchini imper
Napoleonici d'oro 9.30

Leone Angeli, ger. responsabile

Scuola femminile

Laurenti-Barbieri

VIA SCHIAVIN N. 1790

Col giorno 3 novembre p. v. avranno principio le lezioni regolari per l'anno scolastico 1891-92 sia nella classe preparatoria che nelle classi elementari e nei corsi di perfezionamento.

Le iscrizioni si riceveranno dalle ore 2 alle 4 pom. a cominciare dal 20 ottobre corrente.

A. BARBIERI

D'AFFITTARSI

pel 7 ottobre 1891 Casa con sottoposta Bottega in Prato della Valle.

Rivolgersi allo studio del signor avv. cav. Marco Donati. Via due Vecchie.

Collegio Zitelles Gaspar ni

Col giorno 3 novembre p. v. si riapriranno in questo Istituto le regolari Scuole Elementari e Normali, tanto per le giovanette interne che, vi vengono ricevuta a modica pensione, quanto per le giovanette Esterne, che restano nel Collegio tutti i giorni, meno i festivi; dalle ore 9 ant. alle 4 pom. — Fino dall'anno passato vi si è anche aggiunta una Scuola Preparatoria alle Elementari, ove vengono ricevute le bambine dai 4 ai 6 anni.

In quest'anno questo Istituto può offrire ai Cittadini di Padova 8 posti di grazia per giovanette Esterne purchè sieno:

- I. Di civile condizione;
- II. Di scarsi mezzi;
- III. Che appartengano al 3. Corso Preparatorio, oppure al 2. Normale;
- IV. Che abbiano superati gli Esami dell'antecedente Corso in una Scuola Regia o Pareggiata.

Le prove che le ricorrenti si trovano in queste condizioni, vengano presentate alla Direzione nel Locale dell'Istituto stesso, Via Zitelles, N. 3659, non più tardi del giorno 3 Novembre.

AVVISO AI PADRI DI FAMIGLIA

Il sottoscritto proprietario del Collegio Convitto Giorgione militarizzato di Castellfranco-Veneto, avverte di avere aperto un corso di studi per l'ammissione alle scuole militari del Regno, comprendente una sezione speciale e completa per la

scuola allievi macchinisti

della R. Marina stabilita a Venezia.

Questo grandioso Istituto Militare raccoglie tutti i giovani del Regno, i quali superato un esame di ammissione, hanno diritto a un corso di educazione completo e a un sicuro avvenire, percorrendo la carriera militare nella armata a cura e spese del governo.

Sono molti i giovani che, anno per anno, si presentano all'esame dinanzi alla Commissione eletta dal Ministero della Marina; ma i più cadono per insufficiente istruzione ricevuta, derivante dalla scarsità dei mezzi di cui certi insegnanti dispongono.

A riparare a questo inconveniente, che allontana molti giovani da una posizione ambiziosa, e che solleva da qualunque sacrificio le famiglie, il sottoscritto ha disposto di aprire una sezione speciale, provvista degli stessi mezzi che si potrebbero avere in un grande centro.

Per questo corso di studio la retta al Collegio Convitto viene fissata a L. 490; per gli allievi esterni a L. 150.

Rivolgersi presso la Direzione per ottenere tutti i possibili chiarimenti.

Castellfranco-Veneto, 5 settembre 1891.

Il Direttore Proprietario
GRIFI-LUIGI

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

I signori medici lo raccomandano o prescrivono come ottimo ricostituente per deboli, malati o convalescenti.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.

Rivolgersi alla fonderia Campana Colbachi ni, via Scalona N.1811.

UN GIOVANE

con distinta educazione; che conosce il Tedesco, Greco, Francese, Italiano cercherebbe occupazione tanto presso una Casa Commerciale quale Corrispondente, quanto come Istruttore privato. Accetterebbe anche di dare lezioni delle suddette lingue.

Rivolgersi alla Direzione del *COMUNE Giorgione di Padova*.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE GRATIS NUMERI DI SAGGIO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16.° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

IL 1.° 8.00 IL 16.00 ANNUO ASSOLUTA ORIGINALITÀ

ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI, ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antiferroso e si raccomanda alle persone soggette a quel melesere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usato il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parafumieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPEL PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA



DENTI BIANCHI Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Honoré.

VENTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il Vinalgore Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

Istituto Maschile I. MISTELI

in KIEGSTETTEN

presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana. Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano. Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto e parassito che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di carbone, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione del flossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura preventiva per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale, 2° mar. L. 10. — Si compere cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, via Venezia 28 la 4° edizione del libro « Colpe Giovanili » o « Specchio della gioventù », indispensabile agli intelletti che soffrono di debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI PREMIO CON 11 MEDAGLIE

Garantisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3.

BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firer

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero ad esperimentarlo

riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involucro la firma G. Pagliari. Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

QUAL È IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRUITIVO? IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO? IL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRAENTE? ALBUM INDISPENSABILE A TUTTI PE LIRE

2.50

GIRO DEL MONDO

collante? È senza eccezioni l'Album Universale con 200 vedute in fotografia principali Città Europa, America, Africa, Asia, Australia, — e ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a sole Lire 2,50. Spedite cartolina-vaglia a UNIONE ARISTICA, Agnello 3, Milano. Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOCTORE NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpazioni, il gonfiamento delle gambe del corpo spariscono completamente, il sonno viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Annee Paris.

(consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 ore per corrispondenza. 40 Ann. di pratica - Risultato e c.

D'AFFITTARSI

CASINO

anche completamente ammobigliato. Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Ricasoli Treviso.

1. GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	2,52 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 1 »

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, » a.	6,50 a. misto
» 7,10 »	9,40 » »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 » »
» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 » »
» 1,30 p.	4, » »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» (1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, » (1) »
» 5,30 »	» R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,13 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »
omn. 10, 3 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10 p.	5,40 p.	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7, 0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

BLALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890 CON Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.

Etanchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente finché persistono le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COOPERATIVA INCENDI

SOcIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00
Fondo di riserva . . . » 338177.20
Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito DIECI PER CENTO DEI PREMI agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto